



IAZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Sede legale: Via G. Cusmano, 24 – 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829

Dipartimento Provveditorato e Tecnico
U.O.C. PROGETTAZIONI E MANUTENZIONI

Via Pindemonte, 88 - 90129 Palermo
Telefono: 091 703.3334 – Fax: 091 703.3057

EMAIL: serviziotecnico@ausl6palermo.org
WEB : www.asppalermo.org

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

Oggetto: **Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara per il conferimento dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e direzione dei lavori, per le opere da realizzare ai fini dell'adeguamento alle norme contenute nel D.P.R. 151/2011 in materia di antincendio, degli immobili dell'ASP compresi nel punto 68 dell'allegato I del DECRETO, ai fini della presentazione della SCIA al comando provinciale dei VV.F. – (CPV 71242000-6).**

Codici Identificativi Gara: Lotto 1:... 44381995AC;
Lotto 2: .. 4438241854;
Lotto 3: .. 44382629A8.

DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente disciplinare ha per oggetto l'affidamento, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva coordinamento in fase di progettazione e direzione dei lavori, delle opere da realizzazione ai fini dell'adeguamento alle norme contenute nel D.P.R. 151/2011 in materia di antincendio, degli immobili dell'ASP PA compresi nel punto 68 dell'allegato I del predetto DECRETO.

Il 26 dicembre 2007 è scaduto il termine di adeguamento delle strutture sanitarie alle disposizioni riportate al Titolo III del DM 18 settembre 2002 *“Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private”*.

In ragione del mancato adeguamento a tale normativa di gran parte delle strutture sanitarie, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano ha rappresentato, con un documento approvato nella riunione del 4 aprile ed inviato al Ministro per gli Affari Regionali, l'esigenza di individuare soluzioni concrete per completare la messa in sicurezza di un settore così delicato per la collettività.

Nelle more della definizione di un *“piano straordinario di adeguamento”* da realizzare salvaguardando gli adempimenti stabiliti dalla normativa vigente in materia antincendio e tenuto conto che ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.R. 151/2011 in data 06/10/2012, scadrà il termine per espletare i prescritti adempimenti, quest'azienda ha provveduto ad effettuare un censimento degli edifici aziendali che per prestazione erogata, superficie e capacità ricettiva rientrano nella classificazione definita nel punto 68 dell'allegato I del D.P.R. 151/2011, che si riporta di seguito:

punto	descrizione	categorie		
		A	B	C
68	Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto;	fino a 50 posti letto	Strutture fino a 100 posti letto;	oltre 100 posti letto
	Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m2	Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio fino a 1.000 m2	Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio oltre 1.000 m2	

Per completezza di informazione si riporta un breve sunto delle disposizioni del D.P.R. 151/2011:

Il regolamento individua le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e disciplina, per il deposito dei progetti, per l'esame dei progetti, per le visite tecniche, per l'approvazione di deroghe a specifiche normative, la verifica delle condizioni di sicurezza antincendio che, in base alla vigente normativa, sono attribuite alla competenza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi si distinguono nelle categorie A, B e C, come individuate nell'Allegato I in relazione alla dimensione dell'impresa, al settore di attività, alla esistenza di specifiche regole tecniche, alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

Gli enti ed i privati responsabili delle attività di cui all'Allegato I, categorie B e C, sono tenuti a richiedere, con apposita istanza, al Comando l'esame dei progetti di nuovi impianti o costruzioni nonché dei progetti di modifiche da apportare a quelli esistenti, che comportino un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio.

Per le attività di cui all'Allegato I del regolamento, l'istanza è presentata al Comando, prima dell'esercizio dell'attività, mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), corredata dalla documentazione prevista dal decreto a seconda se rientri in categoria A, B o C.

A tal proposito il regolamento prevede che per le attività rientranti in categoria B e C, è necessario acquisire preventivamente il parere sul progetto di adeguamento.

Per le attività di cui all'Allegato I, categoria A e B, il Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, effettua controlli, attraverso visite tecniche, volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. I controlli sono disposti anche con metodo a campione.

Per le attività di cui all'Allegato I categoria C, il Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, effettua controlli, attraverso visite tecniche, volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Entro quindici giorni dalla data di effettuazione delle visite tecniche effettuate sulle attività ricadenti in categoria C, in caso di esito positivo, il Comando rilascia il certificato di prevenzione incendi.

IMMOBILI OGGETTO DELL'APPALTO

A seguito del monitoraggio effettuato, sono stati censiti gli immobili che necessitano di adeguamenti alle norme di prevenzione incendi che si riportano nel seguente elenco:

	Attività erogata	Ubicazione	note
1	Poliambulatorio – Palermo centro	Palermo, via Turrisi Colonna, 43	Edificio multipiano in categoria B, avente una Sup. > di mq 1000 edificio.
2	Ex P.O. Guadagna – PTA e Poliambulatorio	Palermo, via Villagrazia, 46	Sup. > di mq 1000 edificio in categoria B
3	Poliambulatorio e PTA Bagheria	Bagheria, via B. Mattarella, 82	Sup. > di mq 1000 edificio in categoria B
4	Ex P.O. Civico Castelbuono	Castelbuono, Salita San Antonio	Sup. > di mq 1000 edificio in categoria B
5	Ex P.O. Cefalù	Cefalù, via Aldo Moro, 1	Sup. > di mq 1000 edificio in categoria B
6	Poliambulatorio Termini Imerese	Termini Imerese, via Ospedale Civico, 10	Sup. > di mq 1000 edificio in categoria B
7	Padiglione Biondo – PTA e Poliambulatorio	Palermo, via La Loggia, 5	Edificio multipiano in categoria B, avente una Sup. > di mq 1000 edificio.
8	Ex P.O. Aiuto Materno	Palermo, via Lancia di Brolo, 10 bis	Sup. > di mq 1000 edificio in categoria B
9	Poliambulatorio e PTA Corleone	Corleone, via Don Giovanni Colletto, 19	Sup. > di mq 1000 edificio in categoria B
10	Poliambulatorio Bisacquino	Bisacquino, via Camerino, snc	Sup. > di mq 500 (mq 275+ mq 323 = mq 598 piani T. e S1) edificio in categoria A
11	Poliambulatorio Lercara Friddi	Lercara Friddi, via F. Cali, snc	Sup. > di mq 1000 edificio in categoria B
12	Poliambulatorio Misilmeri	Misilmeri, via G.le Medici, snc	Sup. > di mq 500 edificio in categoria A
13	Ex P.O. E. Albanese – PTA e poliambulatorio G. Paolo II e zen	Palermo, via Papa Sergio I, 5	Sup. > di mq 1000 edificio in categoria B
14	Poliambulatorio – Palermo Pozzillo	Palermo, Largo Pozzillo, 7	Sup. > di mq 500 edificio in categoria A
15	Poliambulatorio Carini	Carini, via ponticelli, snc	Sup. > di mq 500 edificio in categoria A
16	PTA Carini (ex P.O.)	Carini, P.za San Francesco	Sup. > di mq 1000 edificio in categoria B
17	Poliambulatorio Partinico	Partinico, Largo Casa Santa, snc	Sup. > di mq 1000 edificio in categoria B

Considerato il numero dei presidi e la conseguente mole di lavoro richiesta per l'adeguamento delle suddette strutture e per una migliore logistica operativa, al fine di ridurre i tempi di consegna e le spese accessorie, si è ritenuto opportuno suddividere, tenendo conto della loro dimensione, gli immobili aziendali in tre distinti lotti:

- Lotto 1 – dal n. 1 al n. 6;
- Lotto 2 – dal n. 7 al n. 12;
- Lotto 3 – dal n. 13 al n. 17;

Quest'Azienda, nell'ottica del riassetto immobiliare, si riserva la facoltà, previa comunicazione al tecnico incaricato, di poter aggiungere, togliere o sostituire uno o più siti aziendali, oggetto del presente Capitolato, senza l'aggravio di ulteriori spese.

L'azienda, a seguito delle suddette modifiche, avrà cura di mantenere, per ogni lotto individuato, la medesima consistenza originaria in termini di prestazione richiesta, per cui le eventuali correzioni ai lotti, non potranno costituire motivo di ulteriori richieste di compensi.

In fase di gara, ai tecnici incaricati, sarà richiesto di presentare distintamente le offerte per i singoli lotti, con l'esclusione della possibilità di partecipare all'assegnazione di uno o più lotti.

FASI DI PROGETTAZIONE E DI INTERVENTO

Gli elaborati che dovranno corredare le fasi di progettazione da produrre, per ogni singolo edificio, sono i seguenti:

Progetto preliminare

1. Relazione tecnico – illustrativa;
2. Relazione sanitaria;
3. Studio di impatto ambientale (se previsto);
4. Programma di studi ed indagini necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui si andrà ad operare;
5. Corografia 1:10.000;
6. Planimetria 1:500;
7. Rilievo fotografico dettagliato;
8. Piante dei diversi livelli 1:200;
9. Sezioni dei diversi livelli 1:200;
10. Prime indicazioni sulla stesura del piano di sicurezza;
11. Calcolo sommario della spesa;
12. Quadro economico di progetto;
13. Capitolato Speciale Prestazionale.

Gli elaborati dovranno contenere le specifiche e gli elementi previsti dall'allegato XXI^o, sezione I^o, di cui all'art. 164 del Decreto Legislativo 12/4/2006 N. 163.

Ai sensi dell'art. 44 e seguenti del D.P.R. 5/10/2010 N. 207, a cura del RUP ed alla presenza dei progettisti, si procederà alla verifica della progettazione definitiva, finalizzata ad accertare la qualità concettuale, sociale, ecologica, ambientale ed economica della soluzione progettuale prescelta e la sua conformità alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche contenute nel documento preliminare alla progettazione, con il fine di ottimizzare la soluzione progettuale prescelta.

Ultimata la fase di verifica, prima della approvazione, il RUP procederà, in contraddittorio con i progettisti, a verificare la conformità del progetto preliminare alla normativa vigente ed al documento preliminare alla progettazione.

Progetto definitivo

1. Relazione tecnica e specialistiche;
2. Calcolo delle eventuali strutture previa indagine da eseguirsi nel corpo "A";
3. Calcolo degli impianti;
4. Elaborati grafici 1:100;
5. Elenco prezzi unitari;
6. Computo metrico estimativo;
7. Quadro economico;
8. Quadro incidenza percentuale delle quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'intervento;
9. Cronoprogramma;
10. Schema contratto e capitolato speciale di appalto;
11. Linee guida per la stima degli oneri per la sicurezza;

Gli elaborati dovranno contenere le specifiche e gli elementi previsti dall'allegato XXI°, sezione II°, di cui all'art. 164 del Decreto Legislativo 12/4/2006 N. 163.

Ai sensi dell'art. 44 e seguenti del D.P.R. 5/10/2010 N. 207, a cura del RUP ed alla presenza dei progettisti, si procederà alla verifica della progettazione definitiva, finalizzata ad accertare la qualità concettuale, sociale, ecologica, ambientale ed economica della soluzione progettuale prescelta e la sua conformità alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche contenute nel documento preliminare alla progettazione, con il fine di ottimizzare la soluzione progettuale prescelta.

Ultimata la fase di verifica, prima della approvazione, il RUP procederà, in contraddittorio con i progettisti, a verificare la conformità del progetto definitivo alla normativa vigente ed al documento preliminare alla progettazione.

Il progetto definitivo, ove previsto, dovrà essere sottoposto, a cura del tecnico, a VISTO da parte dei VV.F. per il rilascio del relativo parere di conformità, propedeutico alla presentazione della SCIA a conclusione dei lavori di adeguamento.

Progetto esecutivo e Coordinamento in fase di progettazione

1. Relazione generale;
2. Relazione tecnica;
3. Relazioni specialistiche;
4. Elaborati grafici di dettaglio 1.50;
5. Elaborati grafici e di calcolo degli impianti;
6. Piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
8. Particolari costruttivi delle opere di sicurezza;
9. Computo metrico estimativo;
10. Quadro tecnico economico;
11. Capitolato speciale d'appalto;
12. Elenco prezzi unitari;
13. Lista delle categorie di lavoro;
14. Fascicolo caratteristiche dell'opera, ex D. Lgs. 81/08;
15. Piano di sicurezza e coordinamento, ex D. Lgs. 81/08;

15. Quadro dell'incidenza della manodopera;
16. Capitolato Speciale di Appalto;
17. Schema di contratto.

Gli elaborati dovranno contenere le specifiche e gli elementi previsti dall'allegato XXI°, sezione III° di cui all'art. 164 del Decreto Legislativo 12/4/2006 N. 163.

Ai sensi dell'art. 44 e seguenti del D.P.R. 5/10/2010 n. 207, a cura del RUP ed alla presenza dei progettisti, si procederà alla verifica della progettazione definitiva, finalizzata ad accertare la qualità concettuale, sociale, ecologica, ambientale ed economica della soluzione progettuale prescelta e la sua conformità alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche contenute nel documento preliminare alla progettazione, con il fine di ottimizzare la soluzione progettuale prescelta.

Ultimata la fase di verifica, prima della approvazione il RUP procederà, in contraddittorio con i progettisti, a verificare la conformità del progetto esecutivo alla normativa vigente ed al documento preliminare alla progettazione.

Gli elaborati progettuali dovranno essere redatti secondo gli standard, gli schemi grafici ed i segni convenzionali in uso per le strutture che erogano prestazioni sanitarie di tipo ospedaliero.

Il progetto dovrà essere redatto, altresì, anche sulla base delle ulteriori informazioni che potranno essere fornite dalla direzione sanitaria del Presidio Sanitario.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

I tempi di realizzazione della progettazione delle opere dovranno prevedere fasi distinte.

Nel particolare si prevede:

- a) fase di progettazione preliminare: per ogni lotto aggiudicato, verrà assegnato un tempo di **giorni 75** dal formale affidamento dell'incarico, attesa l'urgenza di adeguare gli immobili aziendali alla normativa di prevenzione incendi, stante che **il termine fissato dal D.M. 18/09/2002 per l'adeguamento delle strutture sanitarie alle norme tecniche è scaduto nel dicembre 2007;**
- b) fase di progettazione definitiva ed esecutiva: **30 giorni** dalla data di approvazione del singolo progetto preliminare da parte del RUP.
- c) fase di realizzazione lavori: secondo un cronoprogramma di attività che tenga conto che dovrà operarsi in una struttura sanitaria comunque in esercizio.

Le opere dovranno essere realizzate per fasi coordinate in modo da garantire la continuità assistenziale della struttura interessata.

PENALE GIORNALIERA DA APPLICARE AL PROGETTISTA

progetto preliminare

1 per mille del corrispettivo professionale per ogni giorno di ritardo, e comunque complessivamente non superiore al 10 per cento del corrispettivo professionale

progetto definitivo

1 per mille del corrispettivo professionale per ogni giorno di ritardo, e comunque complessivamente non superiore al 10 per cento del corrispettivo professionale

progetto esecutivo e coordinamento in fase di progettazione

1 per mille del corrispettivo professionale per ogni giorno di ritardo, e comunque complessivamente non superiore al 10 per cento del corrispettivo professionale

POSSIBILI PUNTI CRITICI IN FASE PROGETTUALE

La progettazione deve tenere in debito conto la necessità di realizzare le opere senza interferire con le attività sanitarie, nel pieno rispetto delle norme di igiene e tecnica sanitaria, nonché delle norme che regolano la sicurezza degli ambienti di lavoro.

REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

L'attività di progettazione dovrà essere sviluppata nel rispetto dei vincoli ambientali e urbanistici esistenti, preventivamente accertati, e dei limiti di spesa prestabiliti; dovrà inoltre avere come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità, tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici ed i costi globali connessi all'intera vita dell'opera in modo da garantire:

- la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
- il pieno rispetto delle normative di settore.

Nel rispetto delle norme tecniche vigenti gli interventi dovranno essere eseguiti garantendo la piena sicurezza e incolumità degli operatori e dell'utenza;

La progettazione dovrà essere redatta nel rispetto delle norme richiamate e, come riferimento alle normative di tutela di maggiore importanza, si richiamano, per costituirne parte integrante essenziale, le più importanti norme da valutare nella predisposizione degli elaborati progettuali.

Per la redazione del progetto si deve tener conto, tra le altre, della normativa di riferimento per l'accreditamento che prevede i seguenti requisiti:

PROTEZIONE ANTINCENDIO

Decreto Ministero dell'Interno 18 settembre 2002 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private.

SICUREZZA ELETTRICA E CONTINUITÀ ELETTRICA

Legge 1 marzo 1968, n. 186 – Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici.

DM 37/2008.

D.P.R. 6-12-1991 n. 447 - Regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti.

Norma CEI 64-8/710.

Altre norme CEI riguardanti la sicurezza elettrica in ambito sanitario.

SICUREZZA ANTINFORTUNISTICA

Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 10-9-2009 – Edifici pubblici a carattere collettivo e sociale aventi interesse amministrativo, culturale, giudiziario, economico, sanitario e edifici in cui si svolgono attività comunitarie o nei quali vengono restati servizi di interesse generale

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

D.M. 14 giugno 1989 n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503 - regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

Circolare Ministero dell'Interno 1 marzo 2002, n. 4 - Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili.

Legge Regionale n. 8 23/07/98 Eliminazione Barriere Architettoniche

CONDIZIONI MICROCLIMATICHE

Circolare del ministero dei LL.PP. n. 13011 del 22 novembre 1974 – Requisiti fisico tecnici per le costruzioni edilizie ospedaliere. Proprietà termiche, idrometriche, di ventilazione e di illuminazione.

D.P.R. 14 gennaio 1997 – Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private.

Regolamenti Comunali

Linee Guida Coordinamento Tecnico Interregionale Luoghi di Lavoro (CTIPL) 01/06/2006

ed ISPESL.

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEI GAS MEDICALI

UNI 9507 del 1989;

D. Lgs. n. 46 del 24 Febbraio 1997 - Attuazione della direttiva 93/42/CEE, concernente i dispositivi medici;

UNI EN 737-1:1999 - Impianti di distribuzione dei gas medicinali – Unità terminali per gas medicinali compressi e vuoto;

UNI EN 737-2:1999/A1 - Impianti di distribuzione dei gas medicinali - Impianti per evacuazione gas anestetici;

UNI EN 737-3:2000 - Impianti di distribuzione dei gas medicinali - Impianti per gas medicinali compressi e vuoto;

UNI EN 737-4:1999 - Impianti di distribuzione dei gas medicinali – Unità terminali per evacuazione gas anestetici;

UNI EN ISO 7396-1:2007 - Impianti di distribuzione dei gas medicali - Parte 1: Impianti di distribuzione dei gas medicali compressi e per vuoto;

UNI EN ISO 7396-2:2007 - Impianti di distribuzione dei gas medicali - Parte 2: Impianti di evacuazione dei gas anestetici;

UNI EN ISO 7396-1:2007 - Impianti di distribuzione dei gas medicali - Parte 1: Impianti di distribuzione dei gas medicali compressi e per vuoto;

UNI EN ISO 7396-2:2007 - Impianti di distribuzione dei gas medicali - Parte 2: Impianti di evacuazione dei gas anestetici. 5

UNI EN ISO 7396-1: 2010 – Requisiti per la progettazione, installazione, funzionamento, prestazioni, documentazioni, prove e accettazione degli impianti di distribuzione dei gas medicali compressi e per il vuoto.

PROTEZIONE DA MATERIALI ESPLODENTI

Normativa antincendio di riferimento.

ILLUMINAZIONE

D.M. 5 luglio 1975 - Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali d'abitazione;

Circolare del ministero dei LL.PP. n. 13011 del 22 novembre 1974 – Requisiti fisico tecnici per le costruzioni edilizie ospedaliere. Proprietà termiche, idrometriche, di ventilazione e di illuminazione.

Norma UNI 10380 del 1994 - Illuminazione di interni con luce artificiale.

IMPIANTI DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE

Norme CEI EN 62305-1, CEI EN 62305-2, CEI EN 62305-3, CEI EN 62305-4, DM 37/2008.

ALTRE CONDIZIONI DISCIPLINANTI L'INCARICO

1. L'Amministrazione si impegna a fornire ai tecnici incaricati, all'inizio dell'incarico di progettazione, tutto quanto in suo possesso che possa essere utile allo svolgimento dell'incarico conferito.

2. I tecnici incaricati si impegnano:

- a) a produrre di ogni elaborato 5 copie, già retribuite con il compenso qui stabilito;
- b) produrre una copia dell'intera progettazione su DVD in formato standardizzato della tipologia che verrà indicata dal Responsabile del Procedimento (Word, Dxf, Dwg.).

Ferma restando la proprietà intellettuale di quanto progettato, a favore dei tecnici incaricati, l'Amministrazione è autorizzata all'utilizzazione piena ed esclusiva dei progetti, degli elaborati e dei risultati dell'incarico.

I tecnici incaricati sono obbligati, senza ulteriori compensi:

- a) a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta del Responsabile del Procedimento;
- b) a far presente allo stesso Responsabile del Procedimento, evenienze o emergenze che si verificano nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione;
- c) a partecipare a riunioni collegiali, indette dall'Amministrazione affidante per l'illustrazione del progetto e della sua esecuzione, a semplice richiesta del Responsabile del Procedimento;
- d) a partecipare, su eventuale richiesta del Responsabile del Procedimento, alle operazioni di stesure del bando di gara e di svolgimento della gara stessa, fornendo ogni possibile consulenza necessaria.

IMPORTO DELL’AFFIDAMENTO

A seguito dell’entrata in vigore dell’articolo 9 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27, che ha disposto l’abrogazione delle tariffe professionali, si è fatto riferimento alle indicazioni fornite dall’AVCP, che alla luce delle considerazioni fatte nella Deliberazione n. 49/2010, ritiene che la determinazione dell’importo a base di gara per i servizi di architettura ed ingegneria debba discendere da una corretta analisi della prestazione richiesta, al fine di garantire la qualità del servizio, di individuare le corrette modalità di affidamento e la relativa pubblicità, nonché di fornire elementi per la valutazione della congruità delle offerte.

Per tanto, tenuto in considerazione l’analisi effettuata e quanto altresì indicato nella determinazione n. 5/2012 dell’AVCP, si sono determinati gli importi dei servizi, soggetti al ribasso offerto in sede di gara, così come segue:

Importo presunto dei lavori		€ 3.000.000,00
Lotto 1	Aliquota	Compenso
	35%	
Progettazione preliminare		€ 12.770,54
Progettazione definitiva		€ 30.815,86
Progettazione esecutiva		€ 14.991,50
Direzione lavori e contabilità		€ 29.427,76
Coordinamento in fase di progettazione		€ 9.994,33
Importo a base d’asta Lotto 1		€ 98.000,00
Lotto 2	Aliquota	Compenso
	35%	
Progettazione preliminare		€ 12.770,54
Progettazione definitiva		€ 30.815,86
Progettazione esecutiva		€ 14.991,50
Direzione lavori e contabilità		€ 29.427,76
Coordinamento in fase di progettazione		€ 9.994,33
Importo a base d’asta Lotto 2		€ 98.000,00
Lotto 3	Aliquota	Compenso
	30%	
Progettazione preliminare		€ 10.946,18
Progettazione definitiva		€ 26.413,60
Progettazione esecutiva		€ 12.849,86
Direzione lavori e contabilità		€ 25.223,80
Coordinamento in fase di progettazione		€ 8.566,57
Importo a base d’asta Lotto 3		€ 84.000,00

L’incarico di progettazione avrà inizio dalla data di attivazione dell’incarico, comunicata per iscritto da parte del RUP e terminerà dopo la presentazione della SCIA al Comando dei VV.F., previa esecuzione delle opere progettate.

Quando l'affidatario riterrà di aver portato a compimento le prestazioni per ciascuna delle varie fasi previste, e nei termini indicati, sottoporrà gli elaborati progettuali al Responsabile del Procedimento che provvederà per le approvazioni da parte dell'Amministrazione.

Il compenso al professionista sarà corrisposto, nei limiti dell'importo di offerta, previa presentazione di parcella vidimata dal competente Ordine professionale di appartenenza.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Il professionista dovrà far pervenire, con consegna a mano o tramite servizi postali, all'Ufficio Protocollo di ASP PALERMO via G. Cusmano, 24, PALERMO, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 24 settembre 2012 una busta sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura dal professionista o dal capogruppo recante all'esterno l'indicazione completa del mittente e la dicitura: **"Affidamento incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione inerente i lavori, per le opere da realizzare ai fini dell'adeguamento alle norme contenute nel D.P.R. 151/2011 in materia di antincendio, degli immobili dell'ASP 6 compresi nel punto 68 dell'allegato I del DECRETO, LOTTO n. _____ – NON APRIRE"**, contenente:

BUSTA 1 – Documentazione amministrativa:

- 1) copia del presente CAPITOLATO PRESTAZIONALE, debitamente sottoscritto in ogni pagina con la dicitura in ogni pagina **"per accettazione"**;
- 2) una DICHIARAZIONE, da rendere ai sensi di legge:
 - a. di partecipare alla gara in oggetto in qualità di libero professionista singolo o libero professionista associato o società di professionisti o società di ingegneria o raggruppamento temporaneo non ancora costituito o raggruppamento temporaneo già costituito o consorzio stabile fra società di professionisti o consorzio stabile fra società di ingegneria o consorzio stabile misto;
 - b. che non sussiste alcuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 smi;
 - c. di partecipare alla selezione esclusivamente con la presente domanda e di essere edotto del fatto che la partecipazione in forma singola e/o associata con più domande comporterà l'esclusione automatica dalla selezione sia del singolo professionista che dell'intero raggruppamento;
 - d. di partecipare alla selezione di un singolo lotto e di essere edotto che la partecipazione contemporanea a più lotti, comporterà l'esclusione automatica dalla selezione;
 - e. di consentire l'utilizzo dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 ai fini della valutazione della candidatura;
 - f. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione vigente e di essere iscritto presso la cassa di previdenza con numero
 - g. di essere iscritto nell'elenco dei professionisti abilitati ai sensi della L. 818/84;
 - h. di essere abilitato allo svolgimento dei compiti e delle responsabilità di Coordinatore per la Sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08;
 - i. di aver avuto un fatturato globale del soggetto o del raggruppamento per servizi di ingegneria e architettura espletati negli ultimi 5 esercizi antecedenti la pubblicazione del bando pari a 2 volte l'importo a base d'asta;

- j. di aver svolto avvenuto negli ultimi 10 anni servizi relativi a lavori analoghi a quelli da affidare per un importo dei lavori pari ad almeno 2 volte quello stimato dei lavori da eseguire;
 - k. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
 - l. che non esistono cause ostative alla conclusione dei contratti con la pubblica amministrazione ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di lotta alla mafia;
 - m. di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti, valido alla data di scadenza della presentazione dell'offerta;
 - n. di poter eseguire il servizio secondo il dettato della presente lettera d'invito e del Capitolato Prestazionale allegato e di avere esperienza, competenza ed affidabilità tali da consentire la realizzazione del servizio richiesto.
- 3) Un curriculum vitae dal quale si evinca quanto dichiarato ai punti j) ed i) della dichiarazione di cui al punto 2;

Busta 2 – OFFERTA ECONOMICA

- 1) OFFERTA ECONOMICA con percentuale di ribasso;

ESCLUSIONI

Ai sensi dell'art. 19 comma 6 della L.R. 12/2011, questa Amministrazione, procederà all'esclusione automatica dalla gara, delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del D. Lgs. 163/2006.

Inoltre verranno esclusi, dalla partecipazione alla gara, i professionisti che avranno presentato contemporaneamente offerte riferite a lotti diversi.

Il RUP

f.to arch. Francesco Capizzi

Il Direttore UOC Progettazione e manutenzioni

f.to Ing. Antonio Fasulo